

ACEA ATO2 spa
acea.ato2@pec.aceaspa.it

e pc Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti
Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità,
Parchi
Area Valutazione Impatto Ambientale

Osservatorio Ambientale
Sistema idrico del Peschiera
DM 292/23
mase@pec.mase.gov.it

OGGETTO: Riscontro nota rif. 431925/25 del 04/06/25.

Procedimento Condotta Monte Castellone (Colle S. Angelo -Valmontone) - Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera.

Conferenza di servizi decisoria exart. 14 co. 2 L. 241/90 e smi - forma semplificata ed in modalità asincrona. Seconda variante di progetto al PFTE approvato.

Con la presente si riscontra la nota pervenuta in data 04 giugno us, ed acquisita al prot. reg. con n. 0592212, relativa alla trasmissione dei chiarimenti richiesti ai fini del compimento dell'attività istruttoria a cui è chiamata la scrivente.

Si prende atto di quanto dichiarato nell'elaborato *Chiarimenti sugli interventi forestali previsti nei tratti T1 (prog. 323-E22) e T2 (prog. P1-325) della 2^ variante progettuale al PFTE* predisposto dal dott. agr. Raffaele Fabozzi relativamente alle modalità di esecuzione degli interventi che riguarderanno la componente vegetale di interesse forestale.

Nel merito si prende atto che i lavori, previsti per la realizzazione della variante, comporteranno rimozione integrale degli elementi arborei e arbustivi, potenzialmente interferenti con i tratti denominati T1 e T2 del tracciato, attraverso abbattimento e successiva asportazione delle ceppaie e dei relativi apparati radicali e corrispondente ad una superficie complessiva stimata nell'ordine di ca 1,32 ha.

Considerato che, da quanto esaminato, è dovuta compensazione boschiva per una superficie complessiva pari a 0,82 ha per effetto della prevista eliminazione di nuclei arborei continui di estensione pari o superiore a duemila metri quadri, così come risulta dalla tabella riportata a pag. 4 dell'elaborato.

Preso atto che codesta Società, come dichiarato nella nota pervenuta, procederà alla realizzazione delle opere di compensazione a seguito di verifica e approvazione da parte dell'Osservatorio ambientale delle relative attività progettuali.

Preso atto che codesta Società, come dichiarato nella nota pervenuta, si è resa disponibile a realizzare misure di mitigazione, attraverso messa in opera di impianti a verde, su una superficie stimata in 0,5 ha, così come risulta dalla tabella riportata a pag. 4 dell'elaborato, e corrispondente alla somma dei nuclei boscati che verranno eliminati ed aventi estensione continua inferiore a duemila metri quadri.

Ritenuto che la variante in argomento, riferibile al progetto di efficientamento del sistema idrico dell'acquedotto del Peschiera, sia da ricondurre alla fattispecie di cui al comma 2 lettera e) dell'art. 17 del RR 7/05, in quanto opera di valenza pubblica o di pubblico interesse per la cui esecuzione è ammesso, in base alla norma vigente in materia forestale, lo sradicamento e devitalizzazione di piante o ceppaie.

Tenuto conto, infine, di quanto proposto a compensazione dei lavori e al fine della mitigazione degli impatti, la scrivente, agli effetti delle competenze attribuite in materia ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 del RR 7/05 e art. 37 della LR 39/02, si esprime favorevolmente alla variante progettuale in argomento ed avente ad oggetto la messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera - Condotta Monte Castellone (Colle S. Angelo -Valmontone).

A perfezionamento del presente pronunciamento dovrà essere predisposta proposta progettuale, inerente le opere di compensazione boschiva e di mitigazione a verde degli impatti, da sottoporre a preventivo parere da parte della scrivente.

A riguardo si richiamano le seguenti disposizioni da osservare:

- I. dovrà essere incaricato professionista abilitato, dottore agronomo o forestale, al fine di limitare, nel corso della fase di cantiere e compatibilmente all'esecuzione dei lavori in progetto, gli impatti a carico della componente boscata e garantire la corretta esecuzione delle opere di compensazione e mitigazione prescritte;

2. dovranno essere previste idonee misure di compensazione arborea e di mitigazione, da realizzare preferenzialmente all'interno dei territori dei comuni interessati, in linea con le indicazioni contenute nell'elaborato a firma del dott. Fabozzi. Dovrà essere impiegato materiale di propagazione rappresentante della flora locale assicurando adeguate cure colturali, con riferimento in particolare al ciclo di irrigazioni di soccorso che dovrà essere assicurato primi 5 anni dall'impianto;
3. dovrà essere trasmesso, a collaudo delle opere di compensazione e mitigazione, relazione a firma di tecnico abilitato attestante il buon esito dei lavori.

Per informazioni contattare il funzionario Antonio Zani ai seguenti recapiti: 334 110 6800 - azani@regione.lazio.it;

Il Funzionario
(Dott. For. Antonio ZANI)

Il Dirigente d'area
(Dott. Agr. Fabio GENCHI)

Il Direttore regionale
(Dott. Roberto ALEANDRI)